

**SCHEDE DI PROGETTI INVIATE DAI PARTECIPANTI AL PERCORSO PARTECIPATIVO
"VERSO IL CONTRATTO DI LAGO PER IL MASSACIUCCOLI" AD INTEGRAZIONE DELLA
GUIDA DEL PARTECIPANTE**

Progetti su criticità "eutrofizzazione" e "subsidenza"

SCHEDA N°1: Recupero aree soggette a subsidenza, abbattimento nutrienti e trasporto sedimenti (Legambiente Versilia)

Progetti su criticità "Subsidenza"

SCHEDA N°1-A: Gestione naturalistica della Bonifica di Caprile (LIPU)

SCHEDA N°1-B: Un contratto per salvare e rivitalizzare il lago e tutto il suo ecosistema (Rete Ambientale della Versilia)

Progetti su criticità "eutrofizzazione" e "interrimento"

SCHEDA N°2: Ripristino della funzionalità biologica delle cave, controllo del fenomeno interrimento lacustre (Gilberto Baldaccini)

Progetti su criticità "eutrofizzazione"

SCHEDA N°3: Disinquinamento Lago di Massaciuccoli (Pro Loco Torre del Lago)

SCHEDA N°4: Buone pratiche per la tutela della biodiversità delle aree umide (Amici della Terra)

SCHEDA N°4-A: Buone pratiche di gestione reflui impianti di depurazione degli scarichi civili dei Comuni che ancora si affacciano sul lago (Antonio Barsanti)

Progetti su criticità "salinizzazione"

SCHEDA N°5: Presidio fisso per controllo ingressione marina (Legambiente Versilia)

Progetti su criticità “Specie esotiche”

SCHEDA N°6: Reintroduzione della lontra (Legambiente Versilia)

SCHEDA N°7: Controllo specie esotiche ed eradicazione siluro (Legambiente Versilia)

Progetti di “Sport”

SCHEDA N°8 Bacino di canottaggio dal recupero di una struttura del dopoguerra (Pro Loco Torre del Lago)

Progetti di “Fruizione”

SCHEDA N°9 Belvedere e rotatorie (Pro Loco Torre del Lago)

SCHEDA N°10 Sentiero ciclabile “Puccini...Naturalmente” (U.O.E.I. Torre del Lago)

SCHEDA N°10-A Itinerario Ciclopedonale di Puccini (Maria Pia Casini – Provincia di Lucca)

Progetti di “Sviluppo”

SCHEDA N°11 Riqualificazione delle attività legate al benessere del Lago (Coldiretti Pisa)

SCHEDA N°12 Centro termale e di benessere (Pro Loco Torre del Lago)

SCHEDA N°13 Canapa nel Parco (Versilcanapa)

SCHEDA N°14 Regolamentazione parziale della pesca sportiva e ricreativa (Bass Fishing)

SCHEDA N°15 Creazione ambiente per riproduzione specie ittiche autoctone (Fly Club 90 Versilia)

SCHEDA N°16 Riqualificazione area capanna di falasco a est del Teatro Festival Puccini (Le Nostre Radici)

SCHEDA N°17 Sede per sport d’acqua e circolo velico (Circolo Velico Torre del Lago Puccini)

Progetti di “Promozione”

SCHEDA N°18 Percorso letterario (Luciana Mei, scrittrice)

SCHEDA N°19 In viaggio: verso “tracce” di spiritualità (Associazione Ancora in Viaggio)

SCHEDA N°20 Officina Locale Turismo Responsabile, O.L.T.Re. la Versilia (Associazione Locatori Turistici della Versilia)

Progetti per il Paesaggio

SCHEDA N°21 Santuari rurali e presidi paesaggistici: i custodi del parco

SCHEDA N°1 Nome del progetto: RECUPERO AREE SOGGETTE A SUBSIDENZA/ABBATTIMENTO NUTRIENTI E TRASPORTO SEDIMENTI

Localizzazione del progetto: Area contigua argini del lago di Massaciuccoli

Promotore: LEGAMBIENTE Versilia

Cosa prevede?

Come noto il fenomeno della subsidenza si sta manifestando ormai da anni in varie parti del territorio bonificato, con effetti che nelle immediate adiacenze degli argini del lago sta raggiungendo livelli ormai insostenibili. La presa d'atto del problema ha stimolato a valutare positivamente gli interventi di fitodepurazione mirata a migliorare la qualità delle acque immesse nel lago. L'ampliamento di tale impianto, già previsto con finanziamento della Regione Toscana, potrebbe assolvere in parte anche il problema della subsidenza, comportando un allagamento parziale delle aree maggiormente interessate dal fenomeno. La parzialità di questo nuovo impianto, tuttavia, non assolverebbe allo scopo di bloccare il fenomeno su quelle aree che sarebbero ancora soggette al drenaggio e quindi a un ulteriore compattazione del piano di campagna, rendendo ulteriormente oneroso il raggiungimento del franco richiesto dall'agricoltura. Ritenendo che la realizzazione dell'impianto di fitodepurazione, concepito sulla base della sperimentazione di S. Niccolò, potrebbe in parte assolvere anche all'ulteriore incremento della subsidenza, si ritiene opportuno valutare di estendere ulteriormente l'ampliamento, fino a totale copertura delle aree di bonifica che sono ormai al limite di sfruttamento per effetto della subsidenza. Solo con questo strumento si ritiene sia possibile contrastare il fenomeno della subsidenza e contemporaneamente dare un forte contributo al miglioramento della qualità delle acque del comprensorio lacustre, palustre e anche marino.

Chi lo realizza? Regione Toscana, Consorzio di Bonifica, UniPi (Agraria, S. Anna, ecc.)

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto?

Oltre ad incrementare il processo di miglioramento della qualità delle acque e a bloccare il processo di subsidenza dei suoli, contribuirebbe ad implementare l'indispensabile processo di riconversione del comparto agricolo, garantendo legittimi interessi delle categorie coinvolte.

Quali vantaggi porterebbe al Lago?

Forte contributo all'abbattimento dei nutrienti e controllo dei processi eutrofici; abbattimento dei sedimenti veicolati all'interno dello specchio lacustre; attenuazione del rischio idraulico;

Che risorse porta il promotore?

Competenze tecniche Finanziamenti Gestione e manutenzione **Sostegno al progetto**

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto: RT, Consorzio di Bonifica, UniPi, Categorie economiche del comparto agricolo

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? NO

In che fase di realizzazione si trova il progetto?

X Ideazione Valutazione Realizzazione

È già stato presentato alle Istituzioni? Sì **X No**

Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

Conflitti sociali con portatori di interesse.

SCHEDA N°1-A Nome progetto: GESTIONE NATURALISTICA DELLA BONIFICA DI CAPRILE

Localizzazione del progetto: Massaciuccoli - Bonifica di Caprile

Promotore: LIPU

Cosa prevede?

Il presente progetto è frutto di un percorso partecipato promosso dal Comitato di rappresentanza locale di Massaciuccoli e che ha visto la partecipazione degli abitanti della località Caprile durante 2 assemblee cittadine svoltesi nei giorni 16 febbraio e 1° marzo 2017.

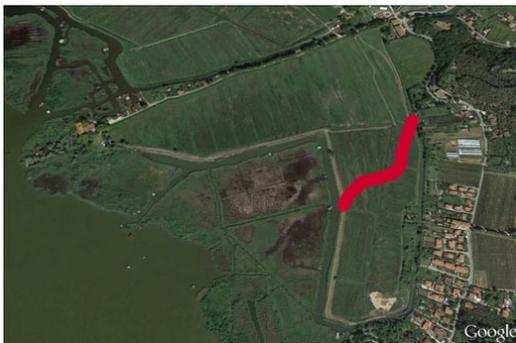
L'area oggetto del progetto è di proprietà dell'Ente Parco e si estende su circa 30 ettari. Si tratta di un'area completamente arginata confinante con l'invaso lacustre che l'Ente Parco ha acquistato per destinarla a rinaturalizzazione (riallagamento). L'area viene attualmente drenata dall'impianto idrovoro di Quiesa.

Durante le assemblee suddette sono state evidenziate le necessità manifestate dagli Enti gestori del territorio (Comune, Consorzio di Bonifica e Parco) e confrontate con i timori e le esigenze di coloro che vivono nelle aree limitrofe. Da questo confronto è emerso un possibile punto di incontro che è l'essenza stessa del progetto.

L'area in oggetto non sarà in alcun modo utilizzata per la realizzazione di impianti finalizzati alla fitodepurazione delle acque sollevate dall'impianto idrovoro di Quiesa, onde evitare il rischio di ristagno di acque maleodoranti quali quelle che quotidianamente vengono immesse nel Fosso "Fugatore".

L'area oggetto di allagamento sarà alimentata esclusivamente da acqua di falda (attraverso lo scollegamento dall'idrovora) e dall'acqua di provenienza collinare della Gora di Quiesa. Rispetto a questo punto occorrerà prevedere opportuni interventi tesi a garantire il flusso minimo vitale ai rami della Gora che alimentano il Fosso Caprile e la Piaggetta in modo da evitare un peggioramento nella qualità e quantità dell'acqua nei fossi che interessano direttamente le abitazioni.

Sarà esclusa dal riallagamento l'area prospiciente le abitazioni di Caprile secondo lo schema riportato nella figura che segue.



L'area delimitata dalla linea rossa sarà esclusa dall'allagamento riempiendola di terra in modo da portarne il livello al di sopra del futuro livello delle acque. L'area colmata in questo modo garantirebbe nel contempo un abbattimento dei costi di drenaggio della stessa, una maggiore salubrità complessiva del Centro abitato ed il mantenimento delle piccole coltivazioni orticole attualmente presenti.

L'area risparmiata all'allagamento sarà in parte alberata con vegetazione autoctona e gestita in modo da mantenerne il decoro paesaggistico.

Questo potrà essere fatto attraverso una gestione attiva o con l'utilizzo di animali domestici bradi (asini o cavalli) che limitino l'eccessivo sviluppo della vegetazione erbacea. Dovrà essere prevista una protezione ed una recinzione delle aree di proprietà privata adibite ad orto.

Attraverso quest'area passerà una pista ciclo-pedonale che attraverso un ponte sulla Samminiata si collegherà a Massaciuccoli e tramite le strade bianche della bonifica di Quiesa raggiungerà la Stazione ferroviaria ed il capoluogo.

Il terreno acquisito dal Parco e ricadente tra l'argine di Caprile e la Via Pietra a Padule, nei pressi della Brilla, sarà adibito a Parco Pubblico, debitamente alberato e dotato di aree pic-nic, percorso vita e giochi per i bambini.

Chi lo realizza? Ente Parco e Consorzio di Bonifica Toscana Nord

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto? Subsidenza dei terreni di bonifica (limitatamente all'area oggetto di intervento); Instabilità ed elevati costi di mantenimento dell'argine della Samminiata; Declino della biodiversità.

Quali vantaggi porterebbe al Lago? La realizzazione di un bacino di acque pulite di queste dimensioni potrà costituire un'area importante per numerose specie di macrofite sommerse nonché per numerose specie di anfibi e uccelli.

Che risorse porta il promotore? Competenze tecniche Finanziamenti Gestione e manutenzione Altro.....

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto: Ente Parco, Consorzio di Bonifica, Comune di Massarosa, Cittadinanza

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi? I soggetti istituzionali sono stati informati del percorso svolto con la cittadinanza

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Ideazione Valutazione Realizzazione

È già stato presentato alle Istituzioni? Sì No Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?
La volontà degli Enti coinvolti ed il reperimento dei fondi necessari a realizzare le opere

SCHEDA N°1-B Nome del progetto: UN CONTRATTO PER SALVARE E RIVITALIZZARE IL LAGO E TUTTO IL SUO ECOSISTEMA

Localizzazione del progetto: intero bacino del Lago di Massaciuccoli

Promotore: Rete Ambientale Della Versilia

Il fenomeno della subsidenza ha determinato un elevato gradiente idraulico tra il livello del lago e il franco di bonifica; franco che ad oggi (-3,4 m dal l.m.m.) gli attuali impianti idrovori, giunti ormai al limite della loro efficienza, non riescono ad abbassare ulteriormente, con la conseguenza che alcune aree non risultano più coltivabili.

Per poter mantenere nel futuro un franco di coltivazione adeguato, idoneo a continuare la coltivazione delle aree bonificate, sarebbero necessari nuovi e più potenti impianti idrovori che risulterebbero, però, insostenibili economicamente sia come costi di realizzazione, che di consumo energetico.

Conseguentemente l'inarrestabile fenomeno della subsidenza condurrà, a distanza di un decennio, ad un abbassamento tale dei terreni che risulteranno allagati e pertanto non coltivabili.

Pertanto, utilizzando i fondi previsti per il "tubone" e quelli risparmiati dal consumo energetico per il funzionamento degli impianti idrovori, si potrebbe effettuare un riallagamento programmato che permetterebbe di governarne la trasformazione senza esserne travolti.

Necessita trovare soluzioni alternative per un'agricoltura compatibile con la nuova situazione idraulica, che in futuro porterà ad una progressiva espansione delle zone allagate. Tali soluzioni passano obbligatoriamente attraverso colture alternative idrofile come il riso (già coltivato intorno al Lago di Massaciuccoli all'inizio del secolo scorso-Riso Bimbo), ad attività legate all'allevamento di bufale e all'utilizzo della fragmites e del falasco per la bioedilizia (coperture e isolanti termici), allo sfalcio del falasco, in grado di sottrarre sostanze nutrienti alle acque e del suo riutilizzo come biomassa in qualità di ammendante negli impianti di compostaggio.

Il riallagamento programmato della bonifica, abbinato a diversi sistemi di aratura dei terreni torbosi, quali la minima lavorazione del terreno oppure praticando la semina diretta sui residui coltivati del raccolto precedente in un solo passaggio senza smuovere il terreno, comporterebbe la drastica riduzione dei nitrati e dei fosfati, i maggior responsabili dell'eutrofizzazione del lago oltre la riduzione di emissioni di CO₂.

Forse una economia più povera della attuale, ma in grado di garantire ancora una destinazione agricola delle aree della bonifica e meritevole di investimenti pubblici.

Anticipare il processo naturale del riallagamento significa, oltre che sostenere una agricoltura più compatibile, risolvere una serie dei problemi legati al lago a partire: dalla riduzione del carico di nutrienti, dei solidi sospesi, del deficit idrico e della riduzione della subsidenza.

Riallagare significa, rinaturalizzare ed arricchire la biodiversità, sviluppare una valorizzazione turistico-naturalista che restituisca un territorio ospitale legato alle tradizioni storico-culturali, alla produzione di prodotti a marchio Parco quali riso, mozzarella di bufala e prodotti provenienti dalla lavorazione delle erbe palustri, ad itinerari ciclo pedonali ed a cavallo, ad attività sportive e

ricreative che al tempo stesso siano in grado creare una microeconomia capillare e virtuosa basata sull'accoglienza.

L'azione per la riduzione del carico inquinante delle acque del lago passa obbligatoriamente anche attraverso la riduzione dei nitrati e fosfati provenienti dagli insediamenti civili ed industriali, con il completamento e ristrutturazione delle reti fognarie e dei relativi depuratori.

Inevitabilmente occorre intervenire anche sul deficit idrico, prevedendo il riutilizzo delle acque reflue effluenti dagli impianti di depurazione come risorsa idrica alternativa a favore del comparto orto-floro-vivaistico e per gli altri usi consentiti mediante la realizzazione di un acquedotto consortile, così come previsto nell'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche dell'Entroterra Versiliese e della Costa" del 16 marzo 2006 e mai realizzato. E tutte le altre buone pratiche che permettano il risparmio quali il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana proveniente dai pluviali, il ricorso a tecniche irrigue più efficaci, ecc..

Necessita pertanto un piano che coraggiosamente sia in grado di affrontare e risolvere le contraddizioni tra sviluppo economico e difesa dell'ambiente, tenendo necessariamente conto delle radici storico-culturali e che sia frutto di un confronto continuo tra singoli cittadini, movimenti, associazioni, portatori di interesse, operatori economici e amministratori.

Chi lo realizza? Gli enti pubblici facenti capo al Lago di Massaciuccoli

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto? Una buona percentuale di tutte le criticità

Quali vantaggi porterebbe al Lago? L'inizio del suo risanamento definitivo

Che risorse porta il promotore? Competenze tecniche

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto:
Regione, Parco, Provincie, Comuni

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi? No

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Ideazione

È già stato presentato alle Istituzioni? No

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

SCHEDA N°2 Nome del progetto: RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ BIOLOGICA DELLE CAVE, CONTROLLO DEL FENOMENO INTERRIMENTO LACUSTRE

Localizzazione del progetto Area palustre del Massaciucoli/Specchio lacustre

Promotore Gilberto Baldaccini

Cosa prevede?

L'attività di escavazione della sabbia silicea protrattasi per decenni nell'area palustre e terminata con la sperimentazione nel lago, ha avuto come principale effetto quello di distruggere ampie superfici di vegetazione elofitica e lasciare nelle aree interessate specchi d'acqua a profondità variabili, dai -10 fino a -25 m slm. Nella maggior parte di questi invasi sono presenti, sul fondo, acque a salinità variabile dovuta all'ingressione marina. La conseguenza di questo fenomeno, fa sì che le acque negli invasi non circolano secondo modelli tipici dei laghi ma restano confinate sul fondo a causa della maggiore densità. Questo isolamento comporta l'innescò di processi anaerobici, che ostacolano lo sviluppo di forme di vita vegetale e animale, data la totale carenza di ossigeno. La presenza di acqua salata sul fondo delle cave inoltre ha contribuito nel tempo ad accrescere i livelli di salinità dell'intero comprensorio, per gli scambi ionici che avvengono nell'interfaccia (alocline) tra lo strato superficiale e quello profondo. La stessa profondità delle acque, superando valori compatibili con la capacità di immersione dell'avifauna acquatica, non favorisce la sosta e il pascolo di questi organismi. In sintesi si rileva una consistente riduzione della funzionalità delle ex cave, la cui superficie si aggira complessivamente intorno ai 300 ha, se consideriamo anche la zona sperimentale scavata nel lago. D'altro canto si assiste ormai da anni al fenomeno dell'interrimento dello specchio lacustre incrementato dall'apporto dei sedimenti erosi dalle terre dilavate dalle acque e in esso veicolati per caduta o per sollevamento meccanico, accelerando il processo di trasformazione a cui naturalmente andrebbe incontro la zona umida.

L'idea progettuale è quella di estrarre una quota di questi sedimenti, tale da non superare le batimetrie medie del lago e in modo compatibile con lo sviluppo della flora acquatica. Tale quota potrebbe essere utilizzata per riportare il fondo degli invasi residuo dell'attività di escavazione delle sabbie, fino a profondità (-2/-3 m) congrue per lo sviluppo della vegetazione acquatica, per la fruibilità da parte degli uccelli acquatici, per la vita dei pesci. Si otterrebbe da un lato il ripristino della funzionalità delle aree interessate dall'escavazione e dall'altro una riduzione delle profondità del lago contrastando il processo di interrimento, oltre a immobilizzare i sedimenti ricchi di sostanze nutrienti, confinati in modo permanente sul fondo delle cave, e sottratti alle dinamiche di risospensione all'interno del lago. Ovviamente un progetto di questa portata dovrà essere verificato sulla base delle normative vigenti, effettuato con l'uso delle migliori tecnologie disponibili e coordinato con le altre iniziative volte alla riduzione della salinità dalle cave e al miglioramento della qualità delle acque.

Chi lo realizza? Da definire

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto? Il processo di interrimento accelerato dei fondali; la presenza di nutrienti temporaneamente immobilizzati nei sedimenti lacustri, ecc...

Quali vantaggi porterebbe al Lago? il ripristino di aree colonizzabili da comunità animali e vegetali; la sottrazione di sedimenti e l'abbattimento di fenomeni eutrofici legati al loro ricircolo e a quello dei nutrienti; l'aumento della trasparenza, ecc...

Che risorse porta il promotore?

Competenze tecniche Finanziamenti Gestione e manutenzione **X Sostegno al progetto**

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto: Regione, Comuni costieri, Parco, Autorità di Distretto Idrografico, Università

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? ___NO

In che fase di realizzazione si trova il progetto?

X Ideazione Valutazione Realizzazione

È già stato presentato alle Istituzioni? Sì **X No**

Se sì, a quali e quando _____

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

Più che impedimento possono costituire ostacolo la mancanza di finanziamento e problematiche di tipo culturale.

SCHEDA N°3 Nome progetto: DISINQUINAMENTO LAGO MASSACIUCCOLI

Localizzazione del progetto: comuni limitrofi al Lago Massaciuccoli

Promotore: PROLOCO TORRE DEL LAGO PUCCINI

Cosa prevede?

1) Trattamento biotecnologie applicate. L'utilizzo di questa tecnica a carattere naturale trasferita nell'ambiente non solo non inquina ma provvede alla continuazione dell'opera di bonifica nell'ambiente stesso. I risultati dell'azione rigeneratrice si manifestano quasi immediatamente a seconda della consistenza e della qualità del sito inquinato e comunque non oltre tre mesi dall'intervento.

2) Barriera pneumatica generatrice di ossigeno. Molto utilizzata nei porti di Nord Europa per eliminare l'inquinamento delle petroliere. Il meccanismo è semplice e consiste nell'installazione di una condotta subacquea posta in prossimità dei siti inquinanti, affinché l'acqua inquinata non raggiungerà in Lago di Massaciuccoli. La funzione consiste nell'abbattimento delle molecole biologicamente attive e rigeneratrici.

Chi lo realizza? Aziende private che operano nel settore da anni.

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto? Inquinamento

Quali vantaggi porterebbe al Lago? Ossigenazione che ricondurrebbe l'ambiente a riprodursi nel suo splendore

Che risorse porta il promotore? **Competenze tecniche** Finanziamenti Gestione e manutenzione

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto: i Comuni

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi? N.R.

In che fase di realizzazione si trova il progetto? N.R. Ideazione Valutazione Realizzazione

È già stato presentato alle Istituzioni? N.R. Sì No

Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?
Nota a livello mondiale l'attività di disinquinamento di queste tecniche. Salvo ulteriore produzione ed integrazione.

SCHEDA N°4 Nome del progetto: PREMIO BUONE PRATICHE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ DELLE AREE UMIDE

Localizzazione del progetto: Versilia/ Area Settentrionale della Toscana

Promotore: Istituto Comprensivo Massarosa 1

Cosa prevede?

1. Un premio che viene assegnato a: Cittadini, Associazioni, Attività Produttive, Enti, Scuole, Comuni che si impegnano a sottoscrivere un *Protocollo* per la realizzazione di *Buone Pratiche* mirate alla tutela della *Biodiversità delle Aree Umide* per avere *Acqua Abbondante e di Buona Qualità, Aria Pulita, Cibo*, per mitigare il *Clima* e *“permettere alle Generazioni attuali di soddisfare i propri bisogni senza impedire a Quelle Future di soddisfare i propri”*.
2. La divulgazione delle Buone Pratiche adottate per diffondere attività sostenibili capaci di usare le risorse senza distruggerle garantendone la rinnovabilità.
3. La conoscenza del Valore delle Risorse che l’Ambiente ci offre

Chi lo realizza? Istituto Massarosa 1 in collaborazione Amici della Terra Versilia

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto? Il Progetto promuovere la conoscenza su tematiche quali la crisi idrica, l’inquinamento divulgando le Buone Pratiche che vi pongono rimedio a livello: privato e pubblico

Quali vantaggi porterebbe al Lago? La diffusione di Buone Pratiche capaci di ridurre il consumo irreversibile di risorse quale la Biodiversità e l’Acqua di buona Qualità favorendone la tutela

Che risorse porta il promotore?

Competenze tecniche Finanziamenti Gestione e manutenzione Altro la crescita di cittadinanza Attiva, la promozione di Attività Sostenibili

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto: Cittadini, Enti, Associazioni, Scuole. Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi? Il premio ha interessato le Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, attività produttive.

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Realizzazione

È già stato presentato alle Istituzioni? Sì **Se sì, a quali e quando?** Agli Enti della Versilia

Esito della presentazione: Non ancora ricevuto esito

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto? La sottovalutazione delle potenzialità del Premio e la diffidenza a coinvolgere i Cittadini nella gestione del Territorio.

SCHEDA N°4-A Nome progetto: BUONE PRATICHE DI GESTIONE REFLUI IMPIANTI DI DEPURAZIONE SCARICHI CIVILI COMUNI CHE AFFACCIANO SUL LAGO

Localizzazione del progetto: a valle degli impianti di depurazione degli scarichi abitati che ancora scaricano reflui nel lago

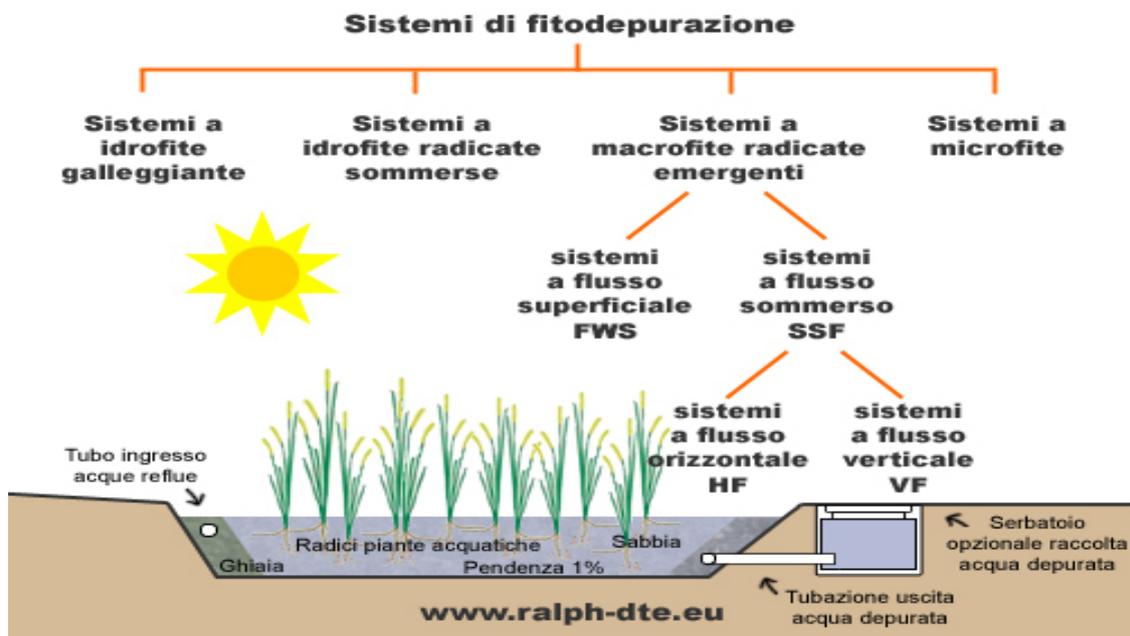
Promotore Antonio Barsanti

Cosa prevede? Il processo di eutrofizzazione che colpisce il bacino del Massaciuccoli e che negli ultimi anni ha subito un'accelerazione vede tra le sue cause il regolare apporto di nutrienti (soprattutto Fosforo e Azoto) derivati dalle attività antropiche che insistono sul territorio circostante.

Tra queste i reflui degli impianti di depurazione degli scarichi civili (l'impianto del comune di Vecchiano scarica nel canale della Barretta, in comunicazione diretta col canale della Barra).

L'esperienza dell'impianto sperimentale di fitodepurazione di San Niccolò può essere riproposta con le necessarie modifiche a queste acque, che pur derivando da impianti di depurazione, si presentano ancora cariche di sostanze in soluzione, soprattutto fosfati, nitrati e nitriti.

La realizzazione di impianti di fitodepurazione a flusso sub-superficiale, con tecnologie molto semplici, può trovare collocazione in spazi relativamente ridotti, valorizzando anche dal punto di vista paesaggistico, aree che si presentano a tutt'oggi caratterizzate dalla presenza di canali con acque maleodoranti, che vedono il proliferare di insetti e roditori, classiche specie indice di degrado.



Chi lo realizza? Le amministrazioni comunali attualmente responsabili degli impianti di depurazione, in alternativa a costosi progetti di realizzazione di nuovi impianti o di canalizzazione dei reflui fognari verso altri impianti fuori dal territorio del comune.

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto? La riduzione dell'apporto di nutrienti si sommerebbe al vantaggio di garantire comunque un certo apporto idrico, che altrimenti sarebbe destinato ad altro corso d'acqua. Ciò contribuirebbe in una certa misura al contenimento del deficit idrico che caratterizza il lago soprattutto durante la stagione secca.

Quali vantaggi porterebbe al Lago? Vedi sopra.

Che risorse porta il promotore?

Competenze tecniche **Finanziamenti** **Gestione e manutenzione** **Altro**.....

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto: comuni e utenti (contribuenti azienda che gestisce la rete idrica e impianti depurazione, e le aziende medesime)

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi? No

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Ideazione

È già stato presentato alle Istituzioni? No

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?
Per il comune di Vecchiano la presenza di un progetto che prevede il convogliamento dei liquami della rete fognaria al depuratore di Pisa. Progetto estremamente costoso e impattante per la sua realizzazione è previsto l'attraversamento del Fiume Serchio con le fognature.

SCHEDA N°5 Nome del progetto: PRESIDIO FISSO PER CONTROLLO INGRESSIONE MARINA

Localizzazione del progetto: Canale Burlamacca

Promotore: LEGAMBIENTE Versilia

Cosa prevede? La concentrazione salina delle acque del comprensorio del Massaciuccoli varia in funzione dell'ingressione di acqua salata dal mare, prevalentemente attraverso il canale Burlamacca, unico emissario ed è un processo che naturalmente avrebbe interessato l'intera zona umida se non si fosse intervenuti, già nel secolo XVIII con la realizzazione di barriere mobili. Se un tempo il problema della salinità delle acque interne era visto come la causa principale della diffusione della malaria, oggi il problema si ripercuote sull'uso irriguo delle acque e sull'impatto che variazioni nel tempo possono avere sulle biocenosi acquatiche. Le suddette barriere, costituite da cateratte a bilico (porte vinciane) e da una barriera mobile gonfiabile sommersa, non garantiscono tuttavia la massima efficienza se non gestite adeguatamente per la regolazione dei flussi in uscita e in entrata, per rilevare eventuali disservizi a cui possono andare incontro, per le manomissioni da parte di terzi, ecc. Il progetto prevede quindi il ripristino della casa di guardianaggio con presidio fisso che sulla base di una procedura gestionale concordata con gli enti sia interamente dedicato alla gestione delle barriere. Il progetto dovrebbe integrarsi con altri interventi volti al contenimento del trend che negli anni ha fatto innalzare i livelli di salinità delle acque, come ad esempio quello già proposto nella guida da Andrea Di Grazia relativo al progressivo smaltimento delle acque saline depositate sul fondo delle cave di sabbia.

Chi lo realizza? Regione Toscana

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto? Garantire un maggiore controllo dell'ingressione salina e dei flussi in uscita in tempo di morbida.

Quali vantaggi porterebbe al Lago? Facendo invertire il trend di salinità, si favorirebbe insediamento di biocenosi palustri dulciacquicole, la scomparsa di forme algali ad elevata tossicità (es. *Primnesium parvum*), l'uso irriguo delle acque, una regolazione dei livelli del lago in tempo di morbida in modo da contrastare al massimo l'ingressione salina sotterranea;

Che risorse porta il promotore? Sostegno al progetto

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto: Regione Toscana, Consorzio di Bonifica, UniPi, Categorie economiche del comparto agricolo

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? NO

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Ideazione

È già stato presentato alle Istituzioni? No Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

Conflitti sociali con portatori di interesse

SCHEDA N°6 Nome del progetto: REINTRODUZIONE DELLA LONTRA (*LUTRA LUTRA*)

Localizzazione del progetto Area palustre e del Massaciuccoli

Promotore LEGAMBIENTE Versilia

Cosa prevede?

La presenza della lontra (*Lutra lutra*) in passato era stata accertata nel bacino del Massaciuccoli e nel vicino Serchio, come del resto in molte altre parti della penisola italiana. Le ultime segnalazioni della specie nell'area in questione risalgono alla fine degli anni '70. Le cause della sua scomparsa vanno ricercate nella caccia, un tempo libera per questa specie, nella pesca, che indirettamente ne procurava la morte, nelle modificazioni dell'ambiente lacuo-palustre e nell'inquinamento. Trattandosi di una specie ombrello, si ritiene che tentare la sua reintroduzione debba costituire una priorità per la salvaguardia delle biocenosi lacustri e per il ripristino della biodiversità locale. Da non sottovalutare anche il ruolo di specie bandiera che porterebbe ulteriori interessi per l'area. Il progetto dovrebbe essere valutato anche in base al *Piano di azione nazionale per la conservazione della Lontra* elaborato da ISPRA nel 2010 e all'interno di un processo di ripristino generale delle condizioni ambientali dell'area palustre e del lago.

Chi lo realizza? Da definire

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto? Contribuirebbe al controllo delle specie aliene indesiderate trattandosi di un predatore

Quali vantaggi porterebbe al Lago? Contribuirebbe a ricostituire l'originale rete trofica del lago a conservarne la biodiversità

Che risorse porta il promotore?

Competenze tecniche Finanziamenti Gestione e manutenzione **sostegno al progetto**

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto: Regione, Parco, Università, associazione pescatori sportivi e professionisti

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? NO

In che fase di realizzazione si trova il progetto?

Ideazione Valutazione Realizzazione

È già stato presentato alle Istituzioni? Sì **No**

Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?
Nessuna

SCHEDA N°7 Nome del progetto: CONTROLLO E ERADICAZIONE SPECIE ESOTICHE CON PARTICOLARE RIGUARDO AL SILURO (*SILURUS GLANIS*).

Localizzazione del progetto: Area palustre e lacustre di Massaciucoli

Promotore: LEGAMBIENTE Versilia

Cosa prevede?

La presenza di specie aliene, sia animali che vegetali, sta interessando da anni il comprensorio umido del Massaciucoli. Se escludiamo alcune iniziative intraprese per contrastare la diffusione di *Procambarus clarkii*, altre iniziative non sembra siano state intraprese per tentare di contenere questa come altre specie esotiche rilevate nell'area. L'Agenzia Europea per l'Ambiente, d'altronde, ha da tempo individuato nella immissione di specie esotiche invasive una delle principali cause del declino della biodiversità e sia la normativa europea che nazionale hanno accolto l'appello emanando norme in merito.

La maggior parte di queste specie appartengono alla fauna ittica e, paradossalmente, alcune sono state immesse in passato per tentare di manipolare l'eutrofizzazione incipiente. La loro presenza è divenuta in alcuni casi motivo di attrazione per l'attività alieutica e le varie specie si sono inserite nella rete trofica della zona umida senza un apparente impatto sul sistema complessivo. Una di queste tuttavia, riconosciuta unanimemente pericolosa e dannosa per l'ecosistema acquatico, è stata introdotta recentemente nel lago di Massaciucoli: il pesce siluro. Attendere gli esiti della sua introduzione potrebbe essere troppo tardi per intervenire.

Nella piena consapevolezza che la lotta alle specie esotiche, una volta che queste sono state introdotte, comporta seri problemi attuativi, soprattutto di ordine tecnico, ma anche sociale e ovviamente finanziario, si ritiene almeno indispensabile iniziare dal tentativo di eradicazione di questa specie (siluro), peraltro l'unica chiaramente combattuta anche dalla normativa sulla pesca sportiva, dandole anche valore simbolico per la lotta per il contenimento delle specie aliene già presenti e contro l'immissione di altre potenziali entità esotiche.

Chi lo realizza: da definire

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto: contributo essenziale per tentare il recupero della biodiversità locale.

Quali vantaggi porterebbe al Lago?

Il ripristino degli equilibri che nella rete trofica sono minati dalla presenza di specie esotiche particolarmente aggressive e competitive come il siluro a scapito di specie autoctone come il luccio (*Esox lucius*) e l'anguilla (*Anguilla anguilla*).

Che risorse porta il promotore?

x Competenze tecniche Finanziamenti Gestione e manutenzione **x Sostegno all'iniziativa**

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto:

Regione, Parco, Università, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste e ittiche.

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi? no

In che fase di realizzazione si trova il progetto?

Ideazione Valutazione Realizzazione

È già stato presentato alle Istituzioni? Sì **No** Se sì, a quali e
quando? _____

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

Conflitti sociali con portatori di interessi relativi alle attività alieutiche

SCHEDA N°8 Nome progetto: BACINO DI CANOTTAGGIO

Localizzazione del progetto:

Promotore: PROLOCO TORRE DEL LAGO PUCCINI

Cosa prevede?

Bacino di canottaggio con recupero delle strutture del dopoguerra.

Chi lo realizza?

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto?

Quali vantaggi porterebbe al Lago?

Che risorse porta il promotore? Competenze tecniche Finanziamenti Gestione e manutenzione

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto:

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non?

Se sì, con chi? _____

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Ideazione Valutazione Realizzazione

È già stato presentato alle Istituzioni? Sì No

Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

SCHEDA N°9 Nome progetto: BELVEDERE E ROTATORIE

Localizzazione del progetto: _____

Promotore: PROLOCO TORRE DEL LAGO PUCCINI

Cosa prevede?

Belvedere e rotatorie.

Chi lo realizza? Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto?

Quali vantaggi porterebbe al Lago?

Che risorse porta il promotore? Competenze tecniche Finanziamenti Gestione e manutenzione

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto:

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi?

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Ideazione Valutazione Realizzazione

È già stato presentato alle Istituzioni? Sì No Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

SCHEDA N°10 Nome del progetto: PUCCINI...NATURALMENTE

Localizzazione del progetto: da casa Puccini di Torre del Lago a quella di Chiatari e Lucca passando da Massaciuccoli

Promotore: U.O.E.I. Torre del Lago

Cosa prevede? Un sentiero/pista ciclabile che, partendo dalla casa di Puccini di Torre del Lago raggiunga quella di Chiatari e poi quella di Lucca passando per Massaciuccoli. Il sentiero da anni è stato da noi individuato e testato, manca solo qualche centinaio di metri nella località "il chiuso" perché possa essere realizzato. Abbiamo fatto varie escursioni su questo sentiero, evitando naturalmente il tratto interdetto e la prossima visita sarà effettuata il 15 Ottobre. Sono state fatte anche alcune serate, una delle quali anche al gran teatro Puccini, per pubblicizzare la nostra iniziativa e varie mostre fotografiche. Precisiamo che parte del nostro sentiero utilizza il Sentiero Puccini, realizzato dal Comune di Massarosa che verrebbe così valorizzato e vedrebbe una presenza di escursionisti molto importante rispetto a quella attuale. Si potrebbe poi utilizzare il sentiero che costeggia la Bufalina perché il percorso, con una variante, raggiungesse Marina di Vecchiano, Marina di Torre del Lago e Viareggio. In questo caso basterebbe realizzare una passerella per escursionisti e ciclisti sul passaggio a livello, attualmente chiuso, lungo La Bufalina.

Chi lo realizza? _____

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto? Un aumento della fruizione potrebbe consentire un recupero delle aree degradate

Quali vantaggi porterebbe al Lago? Un aumento del flusso del turismo naturalistico-sostenibile che è in grande sviluppo.

Che risorse porta il promotore?

Competenze tecniche Finanziamenti Gestione e manutenzione

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto: Comuni di Viareggio, Vecchiano e Massarosa, Ente Parco MSRM, Consorzio di Bonifica.

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi?
Comuni interessati, in particolare Vecchiano.

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Ideazione Valutazione Realizzazione

È già stato presentato alle Istituzioni? Sì No

Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?
Un tratto breve di proprietà degli eredi Salviati.

SCHEDA N°10-A Nome progetto: ITINERARIO CICLOPEDONALE DI PUCCINI

Localizzazione del progetto: Itinerario ciclopedonale interprovinciale attraverso i luoghi di Puccini, nel Parco di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli. Da Lucca al mare, lungo il fiume Serchio e il lago di Massaciuccoli.

Promotore: Arch. Maria Pisa Casini - Provincia di Lucca – Servizio urbanistica e mobilità

Cosa prevede? Il progetto della pista ciclabile e pedonale ispirata ai luoghi di Puccini, si sviluppa su un ampio territorio che si estende dalla città di Lucca fino al territorio della Provincia di Pisa per poi concludersi nel territorio del Comune di Viareggio e del Comune di Massarosa toccando alcuni dei luoghi che richiamano la storia della vita di Puccini. L'itinerario segue il corso del fiume Serchio, proseguendo fino alla foce per poi risalire in direzione parallela alla linea di costa, all'interno della macchia pinetata della Tenuta Salviati nel Parco Naturale Regionale di Migliarino-S.Rossore-Massaciuccoli, fino a Torre del Lago e poi, attraversando la pineta della Tenuta Borbone, fino a Viareggio. Su tale percorso si attesta il collegamento fra la costa e il lago parallelamente al canale della Bufalina che consente di raggiungere il centro di Torre del Lago direttamente fino all'area del nuovo teatro. All'altezza circa della metà del tragitto lungo il Fiume Serchio, in corrispondenza di Vecchiano e dell'abitato di Nodica, si distacca un itinerario in direzione est-ovest di collegamento fra il fiume e la zona palustre del Massaciuccoli all'interno del Parco Naturale, fino a raggiungere il lago in prossimità del confine provinciale, in un'area già caratterizzata dalla presenza di una struttura ricettiva, per poi proseguire in un semicircuito lacustre, in direzione sud verso Torre del Lago, Villa Puccini, e in direzione nord verso Massaciuccoli, Villa Ginori: entrambi, luoghi legati alla vita e alle amicizie del compositore lucchese. Il percorso ciclabile in sicurezza si attesta, alle due estremità, sulla rete carrabile esistente attraverso la quale, in percorso misto, è comunque possibile raggiungere all'interno della città di Viareggio, altri luoghi legati alla storia di Puccini (Caffè Margherita, Villa Puccini) e dalla Villa Ginori, attraverso la frazione di Bozzano, la Villa di Puccini a chiari e da qui ritornare a Lucca su viabilità esistente, mediante un percorso esistente di eccellente valore naturalistico e ambientale oltre che paesaggistico e percettivo.

L'obiettivo è quello di offrire un itinerario complesso, articolato anche in più sezioni, attraverso i quali sia possibile raggiungere, con percorsi protetti e con modalità di trasporto ecologicamente compatibili, luoghi di elevato interesse naturalistico legati alla memoria del famoso compositore lucchese e accomunati dal tema dell'acqua (fiume, lago, mare attraverso un'ampia zona di bonifica idraulica), risorsa essenziale e caratterizzante di questo territorio.

Si tratta di un itinerario complesso che unisce alcuni tratti di pista ciclabile esistente e altri che invece devono essere realizzati ex-novo o in adeguamento di viabilità bianche esistenti.

Per quanto riguarda il tracciato da realizzare nel territorio della provincia di Pisa lo stesso presenta una lunghezza complessiva di circa 38 km, dei quali circa 20 km lungo le sponde del fiume Serchio, mentre, nella provincia di Lucca, una lunghezza di circa 8 Km. che si riallaccia, come già detto, alla pista recentemente ultimata in sinistra idrografica realizzata in parte dalla Provincia e in parte dal Comune di Lucca. Nel territorio pisano, invece, il tracciato di nuova realizzazione va a integrarsi

con due tratte già realizzate nel Comune di Vecchiano, all'interno del Parco Naturale, la prima frutto di un Accordo di programma del 1995 tra la provincia di Pisa ed undici Comuni, finanziato sul Reg.2081 Ob.2 Az.2.1a per la realizzazione di un primo Sistema di circuiti cicloturistici e pedonali della Pianura pisana, lungo l'Arno, il Serchio e tra i due fiumi e il Parco, con la finalità di valorizzare le componenti naturali, culturali e paesaggistiche degli ambiti attraversati, e la seconda, all'interno di un progetto di prima integrazione del sistema ciclabile già realizzato, ed interessante i Comuni di S.Giuliano Terme, Vecchiano e Pisa.

Per rendere più agevole la descrizione puntuale del progetto complessivo nonché la sua realizzazione secondo lotti funzionali, il sistema ciclopedonale può essere suddiviso in tre itinerari, ciascuno composto da più interventi, corrispondenti ad altrettanti tratti paesaggisticamente e funzionalmente connotati.

I tre itinerari vengono così individuati:

1. **Itinerario 1** dal confine della Provincia di Lucca alla foce del fiume Serchio lungo il corso d'acqua nei comuni di San Giuliano Terme e Vecchiano;
2. **Itinerario 2** dal confine della Provincia di Lucca, lungo il fiume Serchio fino a Nodica e da qui a Torre del Lago Puccini (Villa Puccini) e Villa Ginori sul lago di Massaciuccoli (Comune di Massarosa);
3. **Itinerario di collegamento** dalla foce del fiume Serchio (Comune di Vecchiano) alla foce del canale Bufalina e quindi, risalendo il canale fino a Torre del Lago Puccini (Villa Puccini);

Chi lo realizza? Provincia di Lucca

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto?

Quali vantaggi porterebbe al Lago?

Che risorse porta il promotore? Competenze tecniche Finanziamenti Gestione e manutenzione

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto:

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi?

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Ideazione Valutazione Realizzazione

È già stato presentato alle Istituzioni? Sì No Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

SCHEDA N°11 Nome progetto: RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ LEGATE AL BENESSERE DEL LAGO

Localizzazione del progetto: terreni limitrofi al Lago, Filettole (Vecchiano)

Promotore: Paola Pierbon, Azienda Verdigi Viviano di Filettole

Cosa prevede?

Riqualificare il territorio invertendo il trend distruttivo dell'ambiente in modo da permettere uno sviluppo qualitativo, protettivo dell'ecosistema, consapevole e dunque sostenibile, in concreto:

- riconvertendo la destinazione dei terreni agricoli dall'attuale coltura intensiva dannosa per l'ambiente (i.e. mais) in colture naturali (sorgo, canapa, ecc...) o al pascolo;
- permettere l'accesso al pascolo spontaneo su tali terreni, del pastore Verigi Viviano;
- da tale modalità semplice e "conservativa" è possibile ottenere: a) benessere animale; b) un latte di qualità dai benefici e vantaggi medico/sanitari riconosciuti anche dell'Università di Pisa; c) salvaguardia e tutela semplice di economia dell'ambiente.
- ottenere dalla trasformazione di tale latte e da questa modalità di allevamento prodotti veramente genuini da conferire a fruitori consapevoli, quindi non destinati al "consumo di massa" e alla grande distribuzione, ma alla piccola rete di vendita locale e diretta, indirizzata al concetto di "chilometro zero";
- da tale iniziativa ne potrebbe scaturire: oltre ad un beneficio a livello locale per l'ambiente e alla collettività dei comuni interessati direttamente (Massarosa, Vecchiano, Viareggio) per la filiera alimentare, un potenziale richiamo turistico anche per aree limitrofe approdando ad un concetto di fruizione del territorio "di rete".

Chi lo realizza? Verdigi Viviano, Paola Pierbon, Prof. Terreni

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto? Subsidenza, coltivazione intensiva, eutrofizzazione

Quali vantaggi porterebbe al Lago? "Naturalizzazione", sviluppo sostenibile, tutela dell'ambiente

Che risorse porta il promotore? Competenze tecniche Finanziamenti Gestione e manutenzione Altro: manutenzione naturale dei terreni, valorizzazione del territorio per filiera

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto: proprietari dei terreni, auspicabile supporto del Parco Regionale MSRM, Comune di Vecchiano (per autorizzazione agli impianti di trasformazione del latte).

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi?

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Ideazione Valutazione Realizzazione

È già stato presentato alle Istituzioni? Sì No

Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

La riconversione della produttività dei terreni dell'agricoltura intensiva alle alternative possibili.

Convincere i proprietari di tali terreni – Coviello, Del Sarto, Marcello Baldini/Antognoli Mafala) - a sostituire la attuale coltura attraverso alternative, o alla naturalizzazione, o al pascolo

SCHEDA N°12 Nome progetto: CENTRO TERMALE E DI BENESSERE

Localizzazione del progetto:

Promotore: PROLOCO TORRE DEL LAGO PUCCINI

Cosa prevede?

Centro termale e di benessere nelle vecchie volumetrie che producevano Torba

Chi lo realizza?

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto? inquinamento

Quali vantaggi porterebbe al Lago? ossigenazione che ricondurrebbe l'ambiente a riprodursi nel suo splendore

Che risorse porta il promotore? **Competenze tecniche** Finanziamenti Gestione e manutenzione

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto: i Comuni

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi?

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Ideazione Valutazione Realizzazione

È già stato presentato alle Istituzioni? Sì No Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

SCHEDA N°13 Nome progetto: CANAPA NEL PARCO

Localizzazione del progetto Padule di Massacciucoli - Parco Migliarino S.Rossore

Promotore: VersilCanapa ass.ne promozione culturale per la diffusione e la conoscenza della canapa di Viareggio

Cosa prevede?

Il progetto “Canapa nel Parco” si propone di studiare la possibile reintroduzione di una coltura tradizionale sul territorio del Parco Migliarino S.Rossore e vicino al lago di Massacciucoli, dove già cresceva fino agli anni '60, rendendone nuovamente remunerativa la coltivazione attraverso l'uso razionale di tutti i bioprodotto ottenibili dalle varie parti della pianta.

PRINCIPALI OBIETTIVI:

- » Reintroduzione colture tradizionali sul territorio del Parco e del lago di Massacciucoli
- » Valorizzazione residui e scarti di produzioni agricole
- » Creazione nuove filiere produttive
- » Creazione rete di competenze attraverso lo studio e la ricerca di nuovi usi nel settore delle bioplastiche
- » Creazione di un portfolio di bioprodotto
- » Formazione nuove figure professionali

Chi lo realizza? VersilCanapa si fa promotore con l'erogazione di fondi regionali ed europei da trovare

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto?

- a) Bonifiche – La Canapa è una pianta che potrebbe rappresentare un modo economico per bonificare terreni contaminati da alcuni metalli pesanti e particolari composti inquinanti. È, tra le altre cose, molto facile da coltivare e si adatta a diversi tipi di terreni e climi. Potrebbe quindi, utilizzata per scopi non alimentari, svolgere una funzione di fitoestrazione e fitostabilizzazione.
- b) Trasformazione dell'agricoltura intensiva in sistemi più tradizionali e redditizi esenti da inquinamenti che peggiorano lo stato della terra e del lago per usi e consumi diversificati in continua crescita

Quali vantaggi porterebbe al Lago?

Reddito, competenze professionali, disinquinamento, ricerca e sviluppo di tecniche tradizionali con la tecnologia attuale per svariati e numerosi utilizzi nell'alimentazione, nell'industria e nella manifattura

Che risorse porta il promotore?

x Competenze tecniche Finanziamenti Gestione e manutenzione **x Mappatura problematiche ed opportunità**

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto:

Parco, Regione Toscana, Fondi Europei, Università, Industria, Ass.ni di agricoltori

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi?

Progetti avviati da C.N.R. Pisa con progetto "Leguval" per l'utilizzo di scarti dai legumi come bioplastiche da imballaggio da adattare verso la Canapa, progetto di bonifica dei territori intorno all'Ilva di Taranto da parte dell'Università di Agraria di Firenze

In che fase di realizzazione si trova il progetto?

X Ideazione

Valutazione

Realizzazione

È già stato presentato alle Istituzioni? Sì **x No**

Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

La necessità di reperire fondi sufficienti per una prima valutazione di massima di mappatura delle competenze e delle attività commerciali, agricole, produttive e di ricerca da coinvolgere

SCHEDA N°14 Nome progetto: REGOLAMENTAZIONE PARZIALE DELLA PESCA SPORTIVA E RICREATIVA

Localizzazione del progetto: comprensorio del lago di Massaciuccoli

Promotore: Comitato Bass Fishing Italia (BFI)

Cosa prevede? Progetto di parziale regolamentazione della Pesca Sportiva e Ricreativa realizzabile attraverso l'autotassazione dei pescatori da natante (compresa ciambella) al fine di ottenere i fondi per organizzare un servizio di controllo efficiente e migliorare alcune criticità legate a questa disciplina.

Nel dettaglio:

- tesserino abilitativo del costo di 5 euro al giorno per la pesca da natante (ciambella inclusa)
- abbonamento annuale del costo di 100 euro
- nessun costo per la pesca da terra (regolamentata secondo le norme vigenti)
- nessun costo per i residenti nei Comuni rivieraschi
- nessun costo per i natanti non adibiti alla pesca sportiva

Tenendo conto che al 99% il pagamento di questo tesserino sarà onere dei praticanti il Bass fishing da natante che vengono da tutta Italia, non solo dalla Toscana, si ritiene congruo chiedere, in cambio, una particolare attenzione alla tutela del Black bass ed una maggiore fruizione delle acque del Lago.

Nel dettaglio:

- NO KILL permanente su tutto il comprensorio del Lago per le seguenti specie ittiche: Black bass (Persico-trota, Boccalone), Luccio, Spigola (compresa, eventualmente anche la pesca con le reti a nassa e le bilance).
- Sistema proporzionato di sanzionamento per mancato pagamento tesserino abilitativo (es. 20 euro per la prima volta, 100 euro con recidiva, etc)
- Navigazione con motore elettrico estesa a tutti i natanti ad esclusione dei mezzi di soccorso e dei barconi turistici
- Esclusione della pratica di pesca con amo singolo senza ardiglione per Black bass, Luccio e Spigola (retaggio della pesca a mosca per le trote nei tratti NO KILL).
- Sistemazione ed ampliamento (in terra battuta) della rampa per calare le barche in località Piaggetta (già parzialmente realizzato) e ipotesi di realizzazione di una seconda rampa in località da individuare.
- Controllo e contrasto al bracconaggio commerciale e alla pesca di frodo.
- Controllo e contrasto ai furti (purtroppo assai frequenti) alle auto dei pescatori lasciate parcheggiate in sosta.
- Controllo e contrasto (se possibile) all'eccessivo numero di uccelli ittiofagi (cormorani).
- Controllo, monitoraggio e contrasto (ed eradicazione, se possibile) del pesce Siluro a causa della sua taglia assolutamente sproporzionata per le nostre acque e tutto ciò che ne consegue.
- Creazione servizio Guida di Pesca da Natante e Noleggio imbarcazioni da pesca.

Chi lo realizza? Questa proposta deve essere condivisa con tutti i soggetti istituzionali interessati dal comprensorio del lago e portata in Regione. Le Associazioni di Pesca Sportiva Dilettantesca

toscane (dedicate al Bass fishing) si sono rese disponibili a partecipare alla proposta anche fornendo personale (ausiliario) per il servizio di controllo.

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto? Fondamentalmente questa proposta intende contrastare il degrado e la mancanza di controllo che attualmente affliggono il Lago tutelando anche il Patrimonio Ittico esistente.

Quali vantaggi porterebbe al Lago? Il maggior controllo e la presenza quasi giornaliera dei Pescatori Sportivi da natante visti come “Sentinelle del lago” può certamente favorire la ripresa globale dell’area anche a livello turistico.

Che risorse porta il promotore? Esperienza nel settore della Pesca Sportiva e Ricreativa, competenze tecniche, autofinanziamento, possibilità di gestione, manutenzione e promozione.

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto? I Comuni presenti sul territorio interessato, le Province di Pisa e Lucca, La Regione Toscana. Le Associazioni di Pesca Sportiva Dilettantistica ed Agonistica, la FIPSAS, le Associazioni di Pesca Professionale.

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Non sono ancora state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali. Sono direttamente coinvolte invece le Associazioni di Pesca Sportiva Dilettantistica ed Agonistica dedicate particolarmente alla pesca con le esche artificiali e nello specifico alla pesca al Black bass.

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Questa bozza di proposta (estesa e debitamente adattata anche ad altre situazioni) è in fase di valutazione.

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto? In generale, come evidenziato dalla presentazione completa, in Italia non si è ancora colto l’opportunità di regolamentare la Pesca Sportiva e Ricreativa in modo moderno e sostenibile. Siamo di fronte, quindi, ad ostacoli di natura culturale.

SCHEDA N° 15 Nome del progetto: CREAZIONE AMBIENTE PER RIPRODUZIONE SPECIE ITTICHE AUTOCTONE

Localizzazione del progetto: Zona Caprile

Promotore: FLY CLUB 90 Versilia Coordinamento Toscano Pescatori a Mosca

Cosa prevede? In un ambiente idoneo con acque di qualità, senza inquinanti, potremmo di nuovo avere i nostri pesci. In primis Luccio, Tinca, Anguilla e Crognolo, che erano fonte di sostentamento e di commercio per la popolazione rivierasca. Ciò sarà possibile dopo che si saranno studiate le diverse soluzioni per riportare l'ambiente *di una volta* – vedi ad esempio la fitodepurazione, ma non il progetto denominato “tubone” che potrebbe portare all’inserimento di specie alloctone derivanti dal fiume Serchio - .

Con questo progetto si vorrebbero riprodurre naturalmente due specie autoctone come il Luccio e la Tinca. L'*esocidae* come sappiamo è all'apice della catena alimentare, necessita di acque chiare per cacciare ed ultimamente ha risentito anche della presenza del *Black Bass*. La Tinca si nutre anche di larve di zanzara, come sperimentato da un progetto del Consorzio Di Bonifica della Versilia, e per questo potrebbe essere un'ulteriore risoluzione naturale per il contenimento di questo noioso insetto. L'area di Caprile già acquistata dall'ente Parco verrebbe allagata, quindi automaticamente ci sarebbe una riduzione dei costi di gestione per mantenere asciutta la zona, molto al disotto del livello del lago, ed eviterebbe lo sversamento nel bacino di inquinanti derivanti dalla torba a contatto con l'ossigeno.

La zona, una volta allagata con l'acqua di sorgente dell'emissario della gora di Quiesa, potrebbe vivere un processo di rinaturalizzazione con recupero delle specie soprannominate attraverso la produzione assistita (immissione di riproduttori) o con la riproduzione artificiale (riproduzione attraverso un incubatoio alloggiato in una capanna di legno). L'ambiente naturale creatosi con piante acquatiche potrebbe essere oggetto di visite guidate didattiche per le scolaresche per la fase di riproduzione ittica.

Questo progetto è finalizzato al recupero delle specie autoctone in via di estinzione ed al contenimento delle specie aliene, nonché a un riavvicinamento dei pescatori sportivi e professionali per queste specie pregiate che potrebbero essere di nuovo annoverate nei menù tradizionali dei ristoranti locali.

Chi lo realizza? L'ufficio pesca Regionale e/o Ente Parco MSRM

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto? Estinzione specie autoctone, riduzione costi di pompaggio acque

Quali vantaggi porterebbe al Lago? Estensione aree umide, Pescosità nel Lago

Che risorse porta il promotore? Competenze tecniche, Gestione e Manutenzione.

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto:

Regione Ente Parco MSRM, Consorzio di Bonifica, Università, Comune, Scuole, Pro Loco.

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì con chi?

Provincia, Ufficio Pesca, Ente Parco MSRM, Consorzio di Bonifica, Università.

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Ideazione

È già stato presentato alle istituzioni? No

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

Allagamento zona interessata.

SCHEDA N°16 Nome progetto: RIQUALIFICAZIONE AREA CAPANNA DI FALASCO A EST DEL TEATRO FESTIVAL PUCCINI

Localizzazione del progetto: la sponda sud della zona di parco della musica che rimane ad est del Gran Teatro G. Puccini.

Promotore: Associazione Culturale Le Nostre Radici. (Il progetto comunque ben si integra con quello di riqualificazione dell'area del Porticciolo di Torre del Lago ad uso sportivo-ricettivo).

Cosa prevede? Prevede la riqualificazione della sponda di Lago che va dal Porticciolo all'ex sci nautico passando per l'area occupata dalla Capanna in falasco che la nostra associazione sta ricostruendo. La riqualificazione consisterebbe nello sfoltire la vegetazione in canna comune (*Arundo donax*) e cannella, liberando il panorama verso il lago, la ristrutturazione della piattaforma dell'ex sci nautico come punto panoramico, il recupero dello Chalet in legno su palafitta rimasto installato dopo la produzione del film "Puccini e la Fanciulla" 2008, installazione di pannelli informativi con cenni storici relativi alle capanne di falasco, le attività lavorative agricole e industriali nel lago che effettivamente si svolgevano in quell'area (estrazione e lavorazione della torba e sabbia, attività legate agli idrovolanti, lavorazione del falasco, etc..). Per raggiungere le aree interessate, andrebbe prevista l'installazione di una passerella in legno su palafitta che permetta di collegarle al Parco della musica in zona porticciolo.

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto? degrado

Quali vantaggi porterebbe al Lago?

L'apertura del panorama darebbe valore aggiunto al Parco della musica e a tutto il Belvedere, il recupero della piattaforma e dello chalet metterebbe a disposizione nuove strutture da poter utilizzare non solo con scopo turistico e culturale, ampliando le ad oggi scarse possibilità di passeggiare sulla sponda Torrelaghese, ma sarebbero utili anche ai fini sportivi inserendosi negli indirizzi del progetto di riqualificazione sportiva dell'area del Porticciolo, permettendo di seguire le manifestazioni sportive in atto nel Lago e utilizzare lo chalet come base di eventuali giurie di gare di canoa/kayak e canottaggio, come abbiamo avuto la possibilità di verificare in occasione di colloqui avuti con Marino Farnocchia CKV. La cartellonistica e i pannelli informativi darebbero un legame storico-culturale alla zona che adesso viene utilizzata a scopi culturali, sportivi e turistici. I vantaggi sarebbero raggiunti con impatto zero sul Lago rispetto alla condizione attuale.

Che risorse porta il promotore? competenze storico culturali sul territorio, attività già in atto nell'area, eventuale collaborazione per gestione/manutenzione.

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto:

Parco MSM (già a conoscenza e interessato a valutare il recupero), Fondazione Festival Pucciniano che ha la disponibilità dell'area (a conoscenza in via informale dell'idea di progetto), Comune di Viareggio proprietario dell'area.

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi?
In che fase di realizzazione si trova il progetto? Il progetto è in via di ideazione e valutazione da parte della nostra Associazione.

È già stato presentato alle Istituzioni? _____

Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

- Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

Definizioni catastali delle strutture interessate, per il loro recupero. L'installazione della passerella su palafitta invece che il passaggio via terra oltre a rendere fruibile una parte in più di panorama si renderebbe necessaria per non avere il passaggio pedonale in area di cantiere del Teatro creando interferenze di sicurezza durante le attività lavorative connesse al Teatro che devono rimanere separate dal passaggio di persone estranee come la movimentazione di mezzi e scenografie, inoltre si renderanno necessari permessi e collaudo. Permessi necessari al taglio della vegetazione interessata.

SCHEDA N°17 Nome progetto: SEDE PER SPORT D'ACQUA E CIRCOLO VELICO**Localizzazione del progetto:** Porticciolo, Torre del Lago Puccini**Promotore:** Circolo Velico Torre del Lago**Cosa prevede?** Il Circolo Velico Torre del Lago Puccini si pone dunque tre obiettivi:

- trasformare il porticciolo di Torre del Lago in una base nautica di riferimento per lo stazionamento e l'attività invernale delle derive provenienti dall'Italia Centro Settentrionale.
- diventare sede consolidata di Campionati Zonali Giovanili e di eventi velici importanti come Campionati Italiani Giovanili.
- diventare punto di riferimento per lo svolgimento dell'attività agonistica invernale.

Il raggiungimento di questi obiettivi ovviamente porterebbero una ricaduta preziosa sulle attività turistiche presenti sul territorio, già per altro ben strutturate. Lo stazionamento invernale per hobby o per attività agonistica infatti comporterebbe la permanenza nel week end e ciò genererebbe un flusso di velisti, spesso accompagnati dalle famiglie, che necessitano di pernottamento. Un'occasione perfetta per offrire le bellezze del territorio per chi resta a terra. Allo stesso modo regate importate e raduni muoverebbero un numero considerevole di velisti e accompagnatori, costretti ad alloggiare nelle aree limitrofe al lago e gli spettatori dell'evento diventerebbero tutti potenziali turisti che vengono introdotti nel territorio. La tipologia di turista sarebbe inoltre conforme al visitatore di un parco naturale perché già sensibilizzato all'ambiente.

PROGETTO:

Per poter realizzare a pieno tali obiettivi il Circolo ha necessità di adeguare la sede attuale con una serie di operazioni di ristrutturazione. Abbiamo quindi realizzato uno studio preliminare per la riqualificazione del porticciolo turistico di Torre del Lago e abbiamo cominciato un dialogo in merito con il Comune di Viareggio. La ristrutturazione riguarda i tre immobili in esso presenti. Ad oggi tale studio non ha avuto seguito. Qui di seguito il riepilogo dei costi.

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto?**Quali vantaggi porterebbe al Lago?**

Rinvigorire la cultura marinaiasca, avvicinamento dei giovani allo sport nell'ambiente naturale del Lago, meccanismo virtuoso della didattica perché i giovani atleti col passare del tempo mutano ruolo all'interno del circolo, in una progressione formativa da praticante a organizzatore e istruttore federale. Diffusione del 'comportamento ecologicamente corretto del buon velista', in cui si prescrive non solo il rispetto della natura ma l'impegno alla tutela dell'ambiente in cui si esercita lo sport della vela.

Che risorse porta il promotore?

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto:

Parco MSRM, Fondazioni Festival Puccini, Viareggio Porto, Comune di Viareggio.

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi?

Associazione Canoa Kayak Versilia



In che fase di realizzazione si trova il progetto? Lavori di ristrutturazione sospesi

È già stato presentato alle Istituzioni?

Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

- Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

SCHEDA N°18 Nome del progetto: PERCORSO LETTERARIO

Localizzazione del progetto : Anello del lago, Porta del lago e altri siti

Promotore: Luciana Mei (Scrittrice)

Cosa prevede: I percorsi letterari da tanti anni diffusi in molti paesi esteri hanno preso piede anche in Italia. Sempre più apprezzati riescono a coinvolgere emotivamente persone di tutte le età ed estrazione sociale. La fruibilità dei percorsi letterari è sempre quella di permettere una maggiore conoscenza di luoghi ed eccellenze storiche, culturali e paesaggistiche del territorio e sempre con l'intento di offrire un maggior richiamo turistico e ulteriori stimoli. I percorsi letterari possono essere di tanti tipi in base alla tipologia degli stessi, sia nel modo di esposizione (targhe di legno, plexiglas, piccole, grandi ecc.) sia come impronta culturale, storica, paesaggistica o altro, oppure anche specifici per il luogo su cui si intende attirare l'attenzione. La stessa varietà di scelta può essere per i testi: descrizioni corte oppure più dettagliate come poesia o narrazione creativa. Io ho già sviluppato un progetto di questo tipo per il comune di Fiumalbo (provincia di Modena) che ha previsto tre diversi percorsi, il primo riguarda il centro storico, il secondo che riguarda l'anello intorno al borgo, percorsi che sono stati messi a punto e inaugurati nel maggio 2017. Il terzo percorso che prevede siti più lontani dal paese è da mettere ancora in opera. Questi percorsi nell'estate scorsa hanno avuto un notevole successo fra i turisti. Nel caso specifico il percorso letterario potrebbe essere ideato per l'Anello del lago, per la Porta del lago, lungo i percorsi dove si addentrano i barchini, alle bilance storiche una volta recuperate. Ma come ho detto, il percorso può avere qualsiasi collocazione, naturalmente previo studio del luogo, percezione emotiva ed emozionale indispensabile alla scrittura creativa perché i percorsi letterari oltre che richiamare e interessare devono anche nutrire lo spirito.

Chi lo realizza: Da definire

Quale criticità del lago potrebbe risolvere il progetto: Oviare alla mancanza di promozione culturale

Quali vantaggi porterebbe al lago: Più interesse turistico

Che risorse porta il promotore: competenze letterarie e poetiche

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto:
Istituzioni

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non: No.

Allego una locandina dei percorsi da me realizzati nel comune di Fiumalbo.

SCHEDA N°19 Nome progetto: IN VIAGGIO: VERSO “TRACCE” DI SPIRITUALITÀ

Localizzazione del progetto: Quiesa, Sede dell’associazione(Ristrutturata Per Poter “Fare Esperienze Varie” Di Spiritualità), B&B - Bilance Per La Pesca

Promotore: Associazione ODV ANCORA IN VIAGGIO ONLUS, Massarosa Via Casina 40 – Quiesa

Cosa prevede?

PREMESSA

C’è un’origine comune, una radice unica nelle lingue indoeuropee da cui hanno avuto origine numerosi idiomi tra i quali anche l’italiano. Nel tempo, queste lingue, si sono poi evolute e modificate in relazione alla storia delle diverse popolazioni. La lettera “S” fin dalle origini è stata una lettera particolarmente significativa: ritornava, ogni volta come “suono” di passaggio: spirito, soffio, silenzio, sibilo, segreto ecc... Oggi, anche per la sua forma rotondeggiante, senza spigoli ci richiama a quanto indicava alle origini e cioè, un rapporto di vicinanza tra persone e cose, trasformandosi in legame, unione, relazione, contatto. E la radice principale di tutti questi sinonimi hanno il significato di stare vicino con la mente, con il cuore, con l’anima, hanno sapore di profondità e di interiorità, di radici, di memoria.

Come una “S”

La parola Spiritualità, prima di essere una categoria legata alla sfera religiosa, è una categoria antropologica. Riguarda cioè l’uomo, ogni uomo, tutto l’uomo.

Così, Angelo Amato, teologo ha scritto:

“Prima di un suo significato cristiano, c’è un suo pre-significato umano, che pone in risalto lo “spirito” centro animatore di ogni persona umana. Auto comprendendosi come spirito, l’uomo rivela la globalità del suo essere, armonizzando anima e corpo, interiorità ed esteriorità, essere e agire”.

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto ha come obiettivo generale quello di offrire alle persone un «esodo dal proprio quotidiano per immergersi in un “viaggio dell’anima”» e fare esperienza di Spiritualità, intesa proprio, come scrive Angelo Amato; e come obiettivo particolare quello di raggiungere una qualità di vita e uno stile di vita che porti “a vivere in uno stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di ben-essere che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società”; (cfr Commissione Salute dell’Osservatorio europeo su sistemi e politiche per la salute)

Tre finalità specifiche:

educare (dal latino e-ducere: trarre fuori, condurre ...); fare esperienza (realizzare momenti di condivisione e confronto); offrire percorsi (tracce di spiritualità) che conducano alla ricerca di “quella cosa” che chiamiamo felicità.

Tracce di Spiritualità: tappe e dinamiche di ricerca esperienziale.

Sperimentando il silenzio, la solitudine, la lettura, il pensare e il meditare.

Alimentando la bellezza dell’alterità: l’incontro e l’andare incontro agli altri e rimanendo aperti all’Altro, a Dio. Sensibilizzando al rispetto e alla importanza dell’armonia tra persona e

ambiente Assaporando attraverso i “sapori del “luogo magico” del lago di Massaciuccoli” e trasformandoli in sapori di vita che portino a vivere una profonda pace interiore.

MODALITÀ:

Week-end da proporre periodicamente; Giornate a tema; Eventi vari legati al fruire di un “bilancino” adeguatamente attrezzato per esperienze di ascolto (attraverso le ricchezze paesaggistiche) e di gustazione (tipicità territoriali e tradizionali); esperienze di pesca nei “barchini”.

Chi lo realizza? Associazione Ancora in Viaggio in collaborazione con altre associazioni partner (da coinvolgere) Ancora in viaggio, quale ass. culturale ha nello specifico l’obiettivo educativo intorno a 4S (Sport, Salute, Solidarietà e Spiritualità) legate alla testimonianza di Mauro Talini concittadino di Massarosa, ciclista diabetico insulino dipendente scomparso prematuramente per incidente in Messico mentre realizzava un’impresa di solidarietà.

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto?

Cura e protezione del lago e di tutto l’ambiente territoriale con conoscenza e formazione all’ecologia integrale e globale; recupero della identità locale dei “bilancini”.

Quali vantaggi porterebbe al Lago?

Formazione e sensibilizzazione per uno sviluppo al turismo eco-sostenibile e responsabile; valorizzazione dell’ambiente con superamento dell’attuale degrado nei ruderi dei “bilancini” e senso di abbandono; riconoscimento di luoghi eco spirituali per un rapporto armonico della persona con il “silenzio magico” del lago

Che risorse porta il promotore? Competenze tecniche, Coordinamento e sostegno al progetto

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto:

Comune di Massarosa, privati e residenti di Quiesa, proprietari di “barchini” e “bilancini”; strutture ricettive turistiche: luoghi e spazi di accoglienza.

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi? NO

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Ideazione

È già stato presentato alle Istituzioni? No

Se sì, a quali e quando? _____

Esito della presentazione:

- Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

Autorizzazioni varie, risorse finanziarie per fruire di “bilancini” adeguati e sicuri e “barchini” debitamente risanati

SCHEDA N°20 Nome progetto: Officina Locale Turismo Responsabile, O.L.T.Re. la Versilia

Localizzazione del progetto: web - <http://www.oltreaversilia.it/> e offline Versilia

Promotore: Associazione Locatori Turistici Versilia (A.L.T. Versilia)

Cosa prevede?

OBIETTIVI GENERALI: Promuovere il territorio della Versilia in una nuova ottica di turismo sostenibile e responsabile andando oltre la visione comune di Versilia di mare e superare i confini amministrativi per una promozione allargata del territorio in collaborazione con altre reti già esistenti nei confini limitrofi. Rafforzamento della rete di imprese e realtà locali che stanno investendo in direzione degli obiettivi di sostenibilità per ridurre l'impatto sul territorio e sulle comunità locali attraverso iniziative tipo: approvvigionamento alimentare a km0, spesa in azienda agricola, produzioni tipiche, ospitalità diffusa, viaggi a piedi e in bicicletta, esperienze gastronomiche e culturali tradizionali ecc.

PROGETTO:

Implementazione del progetto www.oltreaversilia.it attraverso:

- Avviamento di un processo partecipativo per il coinvolgimento degli operatori turistici, agricoli e culturali del territorio con l'obiettivo di: sensibilizzare gli operatori turistici riguardo all'impatto turistico sul territorio e sulla comunità, ampliare la rete offline di *stakeholders* e la collaborazione tra questi, creazione di una mappa di comunità interattiva fruibile sul web e *responsive* per sistemi portatili (smartphone e tablet) in grado di aiutare l'esperienza di viaggio del territorio versiliese e dintorni.
- Sviluppo web di un *marketplace* da agganciare alla mappa del territorio, per la vendita di esperienze di viaggio sostenibili sul Lago di Puccini.
- aggiornamento del blog integrato nel sito che comunichi l'offerta del territorio della Versilia e dei territori vicini.
- Aggiornamento dei social network per coinvolgere il pubblico locale e dei viaggiatori sulle tematiche di turismo sostenibile e responsabile, rendendo la comunità locale protagonista.

MODALITÀ:

Chi lo realizza? Il progetto è già in parte avviato, mancano le risorse umane e economiche per accrescere il progetto. Potrebbe essere il Parco MSRM a supportare il progetto.

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto?

Un progetto web inclusivo, partecipativo e sostenibile potrebbe aiutare a superare la comunicazione online frammentaria delle numerose associazioni e iniziative già presenti sul territorio. Aiuterebbe a creare un'immagine omogenea e una comunicazione unitaria dell'offerta locale che risponde alle esigenze di un turismo in cerca di tipicità e esperienze sostenibili di viaggio. Aiuterebbe a evitare situazioni di ampliamento del turismo di massa nel territorio del Lago di

Massaciuccoli grazie a una comunicazione che mira ad attirare turismo lento e attento alla comunità e all'ambiente.

Quali vantaggi porterebbe al Lago?

Permetterebbe di controllare il turismo in arrivo e selezionare viaggiatori attenti alla comunità locale e alle tradizioni, in cerca di esperienze uniche che non siano impattanti sul territorio. Il progetto di Officina locale di turismo responsabile rispetta e sposa gli obiettivi del Parco e delle aree naturali protette e aiuta a comunicarle sul web attraverso la voce della comunità locale.

Che risorse porta il promotore? Il promotore ha già avviato il progetto, vincitore del premio "Turismo Responsabile Italiano" *Cristina Ambrosini*. Il promotore porta conoscenza della rete locale di *stakeholders* che offrono esperienze sostenibili, contatti con l'Associazione Italiana Turismo Responsabile e altre realtà del turismo sostenibile e non locali con cui già ha aperto un dialogo.

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto:

Osservatorio Turistico di Destinazione Versilia, Parco MSRM, Montepisano ospitale, Consorzio Promozione Turistica della Versilia, Toscana promozione turistica altre realtà turistiche sul web nei territori vicini (Parco delle Apuane, Garfagnana, Lunigiana, Lucca), Comitato promotoresito UNESCO "Lago di Puccini, incanto dell'anima" .

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi? Si è aperto un canale di comunicazione con Montepisano ospitale, Consorzio di Promozione turistica della Versilia e Rete Imprese Marine del Parco. Associazione Locatori Turistici Versilia è socio A.I.T.R. già da due anni.

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Già avviato in forma sperimentale, da ampliare e diffondere

È già stato presentato alle Istituzioni? Sì

Se sì, a quali e quando? _Comune di Camaiore_____

Esito della presentazione:

- Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

Il progetto è nato e viene alimentato unicamente con risorse volontarie, necessiterebbe di un supporto economico più consistente che permetta l'autosufficienza del progetto. Difficoltà di dialogo con altri soggetti che operano nella promozione turistica già presenti sul territorio.

SCHEDA N°21 Nome progetto Santuari rurali e presidi paesaggistici: i custodi del parco

Localizzazione del progetto Lago di Massaciuccoli e rive del lago per una profondità di circa 1- 2 km

Promotore Riccardo Lorenzi e Almo Farina per conto del DESTEC (Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università di Pisa)

Cosa prevede

Il progetto prevede di coinvolgere i proprietari di aziende agricole e di case antiche, non solo monumentali ma anche semplici coloniche o tipiche dei luoghi, e di aree naturali e agricole presenti nell'area del lago di Massaciuccoli per realizzare il maggior numero possibile di santuari rurali e presidi paesaggistici. Si definisce santuario rurale un paesaggio agricolo attivamente coltivato con criteri di sostenibilità per l'ottenimento di servizi ecosistemici materiali ed immateriali tali da garantire la conservazione o il recupero dell'identità rurale del luogo e nel contempo contribuire al miglioramento della biodiversità mediante l'offerta di un insieme di risorse, diluite nell'arco dell'anno, a popolazioni e comunità animali facenti parte dell'ecosistema.

Va sottolineato che i santuari rurali sono particolarmente efficaci nella loro azione di conservazione dei paesaggi rurali e delle loro diversità biologiche quando sono ubicati in prossimità di aree destinate a parchi o zone protette perché, in questo caso, vanno a formare veri e propri buffer ecologici per la biodiversità. Considerando che il nostro lago con le rive è interamente all'interno del Parco Naturale di Migliarino S.Rossore Massaciuccoli, anzi ne costituisce una delle risorse fondamentali, il progetto assume un significato altamente strategico e assolutamente centrale.

Analogamente i presidi paesaggistici sono da considerare contesti ambientali particolarmente caratterizzati dalla permanenza di elementi naturali e antropici tradizionali e caratteristici del posto ove vi è la presenza di proprietari o gestori sensibili e consapevoli che garantiscono un'adeguata e corretta memoria e fruizione degli stessi siti a testimonianza ancora evidente degli aspetti della natura e delle immagini incontaminate del sito e delle forme di vita e di cultura del passato ad esso legate.

Anche per i presidi paesaggistici va sottolineata la particolare specificità del lago di Massaciuccoli, primo specchio d'acqua naturale per dimensioni in Toscana e irripetibile sfondo ambientale e culturale a livello internazionale per i legami strettissimi con la musica e la vita di Puccini, per cui il progetto conferma la sua valenza e strategia fondamentale per la sopravvivenza, la conoscenza e la valorizzazione del lago stesso e del più vasto intorno.

Il cuore del progetto consiste nel responsabilizzare la popolazione locale e in particolare i proprietari delle aree e dei beni nel proporre di diventare essi stessi in prima persona i gestori sia dei santuari che dei presidi rendendoli consapevoli, dapprima in una fase di conoscenza e presa di coscienza delle problematiche relative alla tutela del lago (con l'aiuto di tecniche innovative da parte dei docenti del DESTEC come l'uso di strumenti di registrazione di ecoacustica per il censimento faunistico e la biodiversità e la redazione della mappa dei paesaggi del lago per

l'individuazione scientifica dei valori e dei rischi secondo la metodologia della stratigrafia storica e morfologica del territorio) e poi in una seconda fase in cui diventano essi stessi responsabili dell'equilibrio dell'ecosistema e della bellezza dei paesaggi mediante una corretta e adeguata gestione dei beni al punto da poter in seguito costituire un'associazione di veri e propri "custodi" del lago e dunque di custodi del parco.

Chi lo realizza? il DESTEC dell'Università di Pisa attivando un'opera di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione residente con micro corsi di formazione e controlli sul campo

Quali criticità del Lago potrebbe risolvere il progetto?

- Il rischio da inquinamento dell'acqua per opera degli agricoltori che usano concimi e sostanze chimiche in modo inadeguato
- Il rischio di ridurre la biodiversità per pratiche di lavoro distruttive e non rispettose dell'ambiente e delle condizioni di vita degli animali specie dell'avifauna
- Il rischio di effettuare interventi di edilizia e di sistemazione degli esterni che siano impattanti e riducano la qualità dei paesaggi esistenti

Quali vantaggi porterebbe al Lago?

- Creazione di una rete di azioni condivise tra gli operatori e gli abitanti del luogo a maggior consapevolezza e responsabilità dei residenti e superamento dei contrasti tra controllore e controllato e del rapporto tra istituzioni e cittadini;
- conservazione e miglioramento della biodiversità e degli equilibri naturali;
- miglior tutela del paesaggio;
- creazione di strumenti nuovi (rilievo ecoacustico e cartografia stratigrafica del paesaggio) di miglior conoscenza scientifica del territorio utili per la predisposizione anche di progetti pubblici (localizzazione ottimale e realizzazione di aree verdi attrezzate e di servizio, alberature nuove per creare viali di accesso monumentale al lago, censimento, rifunzionalizzazione e riqualificazione delle baracche dei pescatori, realizzazione di sentieri tematici etc.)

Che risorse porta il promotore? Competenze tecniche

Quali soggetti istituzionali e non istituzionali deve necessariamente coinvolgere il progetto:

DESTEC ed Ente Parco più eventuali amministrazioni comunali del lago

Sono già state attivate delle collaborazioni con soggetti istituzionali e non? Se sì, con chi? Solo mandato del DESTEC a presentare il progetto

In che fase di realizzazione si trova il progetto? Ideazione

È già stato presentato alle Istituzioni? No **Se sì, a quali e quando?**

Esito della presentazione:

- Non ancora ricevuto esito In corso di valutazione Già valutato positivamente Rifiutato

Quali problematiche, qualora vi siano e si conoscano, impediscono la realizzazione del progetto?

Nessuna in particolare